LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Ogni numero Lire 2

Spedizione in abbon. post. - Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-048

INSERZIONI: Unione Pubblic. Ital. - Via S. Teresa 7 - Telef. 42258 43061 — Prezzi per cm. di altezza, largh. di una colonna: Annunci comm. L. 30. Finanziari L. 35, Necrologie L. 25 - Pubbl. economm., occasioni, in base alle singole richieste; nel testo del giornale (Telef. 41399): Arte cinematografica, Nozze, Nascite, Lauree, Onorificenze, Brevetti, Regnando la concordia. I direttori-gerenti: L. 60 per linea in corpo 8 - Pagam. anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. - ABBONAMENTI: Interno, Anno L. 750; Sem. 390; Trim. 210 Estero, L. 880; 440; 336.

MARTEDI' 21 Agosto 1945 - Anno I - Numero 26

TORINO Via Roma - Via Bertola

Ordine pubblico

Dalle dichiarazioni alla stampa del Presidente del Consiglio è esplicito che se la delinquenza non risulta in aumento non appare però nemmeno in regresso. Saremmo cioè di fronte a una fase di abnorme equilibrio, tra le forze del male e quelle dell'ordine; e di questa situazione parrebbero evidenti le cause. La miseria, e la quasi miseria, in alcune zone della popolazione; la penuria di terre (specialmente nel mezzogiorno); la disabitudine, per moltissimi, al lavoro; i limiti d'azione della forza pubblica. La diagnosi del Presidente è certo esatta; ma i rimedi, dallo stesso Presidente enunciati, consisterebbero nella intenzione del Governo di intervenire, di fronte a forme più o meno intimidatrici, quando « i limiti di sopportabilità siano raggiunti »; e, per la delinquenza vera e propria, nell'attesa di un ulteriore incremento della forza pubblica, dovuto alle scuole di carabinieri e di polizia, e a nuove dotazioni di armi e di mezzi. Per questo incremento occorreranno alcuni mesi, che ci porteranno nel cuore dell'inverno; e nel frattempo quella fase di abnorme equilibrio dovrebbe, su per giù, perdurare.

Quella della delinquenza e delle bande, che in taluni casi infestano piaghe e paesi, è però il fattore più saliente di tutta una situazione che affonda le sue radici in metodi e abitudini che in questi ultimi anni si sono estesi e incancreniti. Il dilagare della delinquenza ne è la bruttura più grave; ma è connessa ad altre più diffuse e meno appariscenti, che possono essere tutte riassunte in una sola: l'insofferenza della legge. Non per nulla il trascorso ventennio fu una scuola di slealtà, di corruzione; e non per nulla, negli ultimi due anni, le disposizioni pseudo-legislative della pseudo-repubblica furono troppo sovente tali da rendersi inosservabili da chiunque e a priori.

Ora, se a colpire la banda che taglieggia questo o quel paese sono insufficienti i mezzi armati diretti (così almeno si afferma, ma non si vede come non sarebbe opportuna la concentrazione dei mezzi esistenti, di regione in regione, di focolaio in focolaio); non si dimentichi quante altre misure siano possibili, subito, e con i mezzi che si hanno. Il caso di contadini, anche benestanti, che non vogliono pagare le tasse, caso denunciato dallo stesso Presidente del Consiglio, è certo assai grave; ma per essere represso e risolto non abbisogna di « battute di guerra ». Il caso dei contadini che non conferiscono i prodotti delle loro terre agli ammassi è ancora più grave e diffuso; ma le deroghe non sono difese da fortilizi e da carri armati, e per sanarle e punire i colpevoli non occorrono certo « battute di guerra ». Gli esempi potrebbero moltiplicarsi. Non è il caso, come il Presidente del Consiglio ha esortato, di drammatizzare; ma perchè la situazione non diventi fin troppo drammatizzabile, occorre ristabilire l'imperio e il rispetto della legge dovunque ciò sia fin d'ora possibile.

Il cosiddetto ordine pubblico non è un complesso di compartimenti stagni. E' un tutto unico, perennemente intercomunicante di settore in settore, di ceto in ceto: sempre fluido, delicatissimo, e imponente. L'abitudine a eludere disposizioni sia pure semplicemente amministrative può domani, occasione permettendolo, dar vita a un ladruncolo; e dal ladruncolo può dopodomani rivelarsi un bandito. Occorrono interventi netti e decisi, salutari esempi. Un minor male, tempestivamente eliminato, può evitarci ben più gravi jatture; e anche l'acme della vera e propria delinquenza può essere senza altro circoscritto, e intimorito, da un ordine che dovunque, attorno a quell'acme, torni fin d'ora a dellinearsi e a ristabilirsi.

Un commento del "Times,, alle dichiarazioni di Parri

Londra, 20 agosto.

Un editoriale del *Times* viene dedicato oggi alle recenti dichiarazioni di Parri sui focolai delle agitazioni in Italia. Il giornale dice:

« L'attuale situazione dell'Italia può essere paragonata al periodo dopo la vittoria di 25 anni fa. Allora, come adesso, il Governo centrale venne messo in difficoltà dalle conseguenze della guerra. Non è sorprendente, quindi, che ancora vi sia in Italia una tendenza a ricercare l'uomo forte che tagli corto agli abusi ed ai disordini e che diriga energicamente il popolo sulla via giusta. A quelli che sono cresciuti o sono stati educati nella tradizione democratica è chiaro che il futuro Governo italiano può derivare la sua forza soltanto da una assemblea rappresentativa verso la cui elezione il Governo attuale sta dirigendosi.

Venendo a parlare della questione della conclusione del trattato di pace con l'Italia, Bevin ha dichiarato che essa sarà all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri degli esteri che si riunirà a Londra il mese prossimo.

« E' desiderio del Governo britannico che si addivenga alla conclusione di un trattato di pace che contenga giuste condizioni e che il popolo italiano abbia la possibilità di ricostruire la propria vita su basi di libertà ».

Bevin ha continuato: « Siamo assai dolenti, e non possiamo dimenticare, che uomini di questo Paese, dell'Impero e dei nostri alleati hanno dato la loro vita in battaglia contro l'Italia. Ma venne giorno in cui gli italiani stessi si volsero contro il fascismo e la dittatura e si affiancarono a noi nella lotta contro il nazismo, alla cui sconfitta essi hanno dato un contributo materiale. Dicemmo allora all'Italia che essa poteva guadagnarsi il suo riscatto. Non credo che sia saggio perseguire una politica di vendetta. Il popolo italiano fu oppresso durante più di venti anni di fascismo ed è perfettamente chiaro che moltissimi italiani furono gettati in questa guerra contro la loro volontà. La politica seguita dall'Italia fascista, che cercò di diventare un grande impero a un prezzo che non potremo pagare, una politica che condusse a ingrandimenti territoriali e ad aggressioni, è ora ripudiata dal popolo italiano. Mentre evidentemente non possiamo permettere che un tale stato di cose si ripeta, non abbiamo intenzione di considerare il popolo italiano come se Mussolini e la sua politica tuttora esistessero. Intendiamo invece agire secondo il presupposto che il Paese risorgerà sulla base di libere elezioni e di un governo parlamentare. Di conseguenza, ha continuato il ministro degli esteri, — ho espresso il parere che la situazione sarà migliorata se le elezioni per l'assemblea costituente verranno tenute in Italia al più presto e se possibile quest'autunno. Spero pure che sarà presto possibile risolvere gli altri problemi italiani che ancora rimangono, quale quello dei prigionieri di guerra ».

Poi il Ministro Bevin ha espresso la sua gratitudine per la cordialità dei rapporti con la Francia, aggiungendo che egli sta ora studiando l'intero problema dei rapporti anglo-francesi.

Quanto alla Polonia, il Ministro ha dichiarato che la futura estensione della Polonia dovrà essere fissata al tavolo della pace, aggiungendo di condividere le preoccupazioni espresse da Churchill relativamente al pericolo che i Polacchi vadano troppo in là nella demarcazione delle loro nuove frontiere.

Il Ministro ha rivelato, sempre a proposito della Polonia, che il generalissimo Stalin ha promesso formalmente che le truppe sovietiche saranno ritirate sollecitamente dalla Polonia, fatta eccezione di un piccolo numero di uomini con il compito specifico di garantire le comunicazioni tra l'Unione Sovietica e le truppe russe di occupazione in Germania.

Continuando il suo esame panoramico della situazione europea, il Ministro Bevin ha detto che il regime spagnolo deve essere deciso dal popolo spagnolo, ma la Spagna non sarà accolta tra le Nazioni Unite fino a quando non si sarà data un governo genuinamente democratico. Un intervento britannico e di altre potenze in Spagna avrebbe un effetto contrario a quello voluto e rafforzerebbe la posizione del generale Franco.

« Lieti saremo se il popolo spagnolo deciderà di cambiare l'attuale regime politico, ma il Governo di Sua Maestà non prenderà alcuna iniziativa, nè promuoverà od incoraggerà la guerra civile in Spagna ».

Bevin ha anche detto ai Comuni che potranno esservi alcune moderate difficoltà relativamente al futuro assetto di Hong-Kong, ma esse saranno superate sicuramente d'accordo col Presidente Truman.

Quando Bevin ha concluso il suo dire ha preso la parola l'ex-Ministro degli Esteri Antony Eden che si è congratulato con Bevin per il suo discorso, aggiungendo che l'ampiezza degli argomenti trattati e la sua larghezza di veduta e onestà erano degni di lui. Il discorso di Bevin espone una politica estera sulla quale tutti i partiti possono trovarsi d'accordo.

Il Governo laburista e l'Europa nelle dichiarazioni di Bevin ai Comuni

Il trattato di pace con l'Italia sarà concluso su basi eque - Contro i totalitarismi - Un giudizio sui Governi di Grecia, Bulgaria, Ungheria e Romania

L'America manderà in Grecia una Commissione per le elezioni

Londra, 20 agosto.

Il Dipartimento di Stato americano ha annunciato stanotte che il Governo degli Stati Uniti manderà una commissione in Grecia per aiutare il popolo greco ad esprimere la sua volontà con elezioni segrete. Lo scopo dell'incarico disinteressato, al quale il Governo degli Stati Uniti si accinge col sincero desiderio di dimostrare il suo amichevole interesse pel popolo greco che ha crudelmente sofferto in seguito dell'aggressione delle potenze dell'Asse, il Governo degli Stati Uniti confiderà la responsabilità coi Governi di Gran Bretagna e di Francia.

Dispacci da Atene dicono che il presidente dell'esecutivo del partito laburista, prof. Laski, giungerà in Grecia fra breve.

La recente dichiarazione di Laski, secondo la quale vi sarebbero mutamenti nella politica inglese in Grecia, ha suscitato molti commenti. Tuttavia le precisazioni fatte da Attlee in proposito, nella sua risposta alla critiche di Churchill appunto alle dichiarazioni di Laski, hanno alquanto moderato l'entusiasmo.

Le elezioni in Bulgaria

Opposizioni interne ed estere al governo di Georgiev

Mosca, 20 agosto.

La radio sovietica dichiara oggi che il Primo Ministro bulgaro Georgiev ha annunziato che nonostante i tentativi tanto dall'interno che dall'estero di rinviare le elezioni bulgare queste avranno luogo domenica ventura.

Questa dichiarazione segue la precisazione da parte del segretario di Stato americano il quale, come si ricorderà, ha reso noto che gli Stati Uniti ritengono di non poter firmare la pace con la Bulgaria dato che le elezioni imminenti sono organizzate in modo da non assicurare al popolo bulgaro il diritto di libero voto.

La nostra pace

I confini, le colonie, la Marina - Notizie, supposizioni, progetti della stampa inglese

Londra, 20 agosto.

Rilevando che uno dei primi argomenti all'ordine del giorno alla Conferenza dei Ministri degli esteri a Londra è la conclusione del trattato di pace con l'Italia, il corrispondente italiano del settimanale londinese *Observer* scrive che, secondo quanto gli è dato di sapere, alcune deliberazioni sull'argomento avranno carattere definitivo, mentre altre rimarranno soggette ad una ulteriore revisione alla luce di una sistemazione generale. Il corrispondente prosegue:

« I tre punti principali non sono ancora risolti e richiederanno la massima attenzione da parte dei ministri degli esteri. Si tratta precisamente del futuro delle colonie italiane, delle frontiere europee dell'Italia e della sua marina.

« Apparirà certamente nelle discussioni il progetto dell'amministrazione fiduciaria approvato a San Francisco, e quello delle basi di sicurezza per le Nazioni Unite. La Gran Bretagna, la Francia, l'Egitto e l'Abissinia chiederanno certamente l'amministrazione fiduciaria dei territori e delle basi dell'Africa settentrionale ed orientale italiana; rimane da vedere se l'Italia stessa una volta entrata a far parte delle Nazioni Unite verrà riconosciuta come possibile amministratrice di territori.

« Le isole dell'Egeo, occupate dall'Italia nel 1912, verranno certamente date alla Grecia. Ma, data l'influenza britannica in Grecia e la possibilità che alla Gran Bretagna venga affidata la base navale di Tobruk, è probabile che la Russia chieda una situazione privilegiata nel Dodecanneso.

« Per quel che riguarda le frontiere, è probabile che quella fra l'Italia e la Jugoslavia vengano modificate secondo la linea Wilson del 1919, che lasciava Trieste all'Italia e Fiume alla Jugoslavia. Si ritiene che non sorgeranno difficoltà riguardo alla sistemazione delle frontiere italiane con la Francia, la quale tuttavia potrebbe desiderare una rettifica.

« Il punto più importante della questione generale del disarmo è della misura del riarmo italiano, problema connesso con l'altra questione delle riparazioni, è quella della sistemazione della Marina italiana. In alcuni ambienti ci si attende almeno una riduzione nel numero delle navi da guerra; secondo un'altra opinione, la Marina italiana potrebbe divenire l'oggetto di un nuovo grande esperimento, possibile di sviluppi di notevole portata. Si lascierebbe cioè battere bandiera italiana alla Marina dell'Italia, mettendola però a disposizione del Consiglio per la sicurezza mondiale. Sarebbe questo il primo esempio di una forza armata nazionale sotto la sovranità internazionale. I sostenitori di questo progetto affermano che esso rappresenta non solo una soluzione, ma anche una grande idea ».

(Reuter)

Tarchiani a colloquio con Parri

Roma, 20 agosto.

Il Presidente del Consiglio Parri ha ricevuto ieri sera al Viminale l'ambasciatore italiano a Washington, Alberto Tarchiani, con il quale si è intrattenuto in lungo colloquio.

INCHIESTA IN ALTO ADIGE

Guerra sorda contro l'Italia

Un giuoco francese - Milioni in circolazione - Un grottesco confine - Come si aumenta la popolazione allogena

(DAL NOSTRO INVIATO)

Bolzano, agosto.

Qualche mese prima della capitolazione della Germania, una missione francese penetrò clandestinamente in Alto Adige dove si fermò in attesa di un'occasione propizia per passare in territorio austriaco. La missione, guidata da un capitano, non andò mai in Austria; rimase in Alto Adige e, dopo la resa dei tedeschi, si aggregò ad alcuni esponenti del « Suedtiroler Volkspartei ».

Missioni arrestate

Gli emissari francesi trovarono modo di fare della propaganda antitaliana tra la popolazione allogena e per smuovere gli spiriti teutonici dei tirolesi, elargirono diversi milioni di franchi. Secondo quanto si dice a Bolzano, l'allontanamento di un altissimo funzionario, che fu molto in vista durante l'occupazione nazista, sarebbe stato causato da qualche milione di quei franchi francesi che finirono nelle tasche del suddetto personaggio, iscritto regolarmente al «Suedtiroler Volkspartei».

Dopo qualche mese di attività non molto chiara, la missione francese venne arrestata dalla polizia alleata. E la promessa che i francesi fecero ai membri del «Suedtiroler Volkspartei» svanirono; però il seme era stato gettato.

All'improvviso arrivò a Merano, centro ospedaliero tedesco sotto l'egida della Croce Rossa Internazionale, un'altra missione francese con l'incarico di accertare se tra gli infermi e gli ammalati germanici vi fosse qualche collaborazionista francese. Senonchè anche questa missione si adoperò nel prendere contatti col « Suedtiroler Volkspartei » e per fare della solita propaganda tra gli allogeni.

Corsero, secondo quanto si dice, i soliti milioni di franchi e anche questa seconda missione francese venne fermata dalla polizia alleata che operò molti arresti. La missione era troppo numerosa per il compito che doveva svolgere. Probabilmente, dopo l'occupazione francese del territorio austriaco a nord del Brennero, qualcuno può aver passato il confine con la complicità di quegli elementi allogeni che quasi giornalmente vanno e vengono da Bolzano ad Innsbruck, dove è la centrale di comando dell'irredentismo tirolese, superando facilmente ogni divieto delle Autorità Alleate.

I confini promessi alla « Heimat »

Le missioni francesi hanno avuto ed hanno ancora una parte molto importante presso il « Suedtiroler Volkspartei » per staccare dall'Italia gli allogeni altoatesini. Gli emissari francesi hanno avuto specialmente una certa influenza in seno all'associazione «Heimat» che attualmente è capeggiata da Willi Bruckner, individuo di dubbia nazionalità, ma che quasi certamente pare che sia francese. Questa associazione nel cui stemma figura l'aquila bicipite sopra due spade incrociate, e che riunisce gli estremisti del « Suedtiroler Volkspartei» preferisce la conferma che la zona dell'Alto Adige sarebbe stata assegnata all'Austria non solo col confine a Salorno, ma addirittura col confine a Borghetto, cioè a sud di Trento, come nel 1914.

Tale conferma avrebbe giustificata alla associazione « Heimat » prima ancora che le truppe francesi arrivassero in territorio austriaco. Dopo l'arrivo delle truppe francesi al confine italiano ed in seguito ai primi sconfinamenti di agitatori francesi e di marocchini — questi ultimi attratti soltanto dalle formose pastorelle tirolesi — si valorizzarono subito tra la popolazione allogena non solo le affermazioni propagandistiche degli agenti francesi, ma anche certe supposizioni di un intervento francese in Alto Adige in sostituzione delle forze americane.

Comunque sia, è opinione generale che la Francia speri forse di fare da mediatrice tra l'Italia e quella che sarà la nuova Repubblica austriaca per risolvere la questione dell'Alto Adige. In questo modo, dopo aver alimentato la brace sulla quale si rosola l'irredentismo tirolese, la Francia — aggiungono — si verrebbe a trovare in una posizione vantaggiosa per avanzare, successivamente, qualche compenso di mediazione.

Questo è solo uno degli aspetti della guerra sorda che si combatte in Alto Adige contro l'Italia.

Ex soldati del Reich

Ho già scritto in una mia precedente lettera da Bolzano che molte migliaia di ex-appartenenti alle forze armate germaniche vivono alla macchia o che, opportunamente mimetizzati, circolano liberamente nei villaggi e nei paesi altoatesini, protetti dalla benevola complicità degli allogeni: ebbene, il « Suedtiroler Volkspartei » non è estraneo a queste operazioni di salvataggio. Infatti, nei piccoli centri altoatesini vengono rilasciati con estrema facilità permessi di soggiorno e di lavoro agli ex-militari germanici a danno degli italiani che fanno la fame e a tutto svantaggio della proporzione etnica italiana in confronto a quella allogena.

Per esempio, nel comune di Lagundo circa quattrocento soldati tedeschi hanno ottenuto il permesso di soggiorno e di lavoro dalle compiacenti autorità regolarmente iscritte al « Suedtiroler Volkspartei ». Personalmente ho visto gli elenchi dei militari germanici impiegati presso ditte od aziende gestite da allogeni e, così, per caso, vi segnalo questo nome: Obersturmfuehrer « S.S. » Prader Edgar, assunto come impiegato presso la fabbrica di marmellate Zuegg.

Anche all'ufficio di lavoro di Bressanone sono avvenuti fatti del genere e, sempre per esempio, è stata data assistenza e protezione ad ex-militari germanici a Silandro, secondo quanto mi ha confermato il figlio del vice-sindaco di quel comune, Dekas Antonio, il quale tra l'altro mi ha candidamente dichiarato di essersi arruolato nelle « S.S. » e di aver prestato servizio a Verona fino alla resa della Germania. Dimenticavo di dire che il signor Dekas Antonio è iscritto al « Suedtiroler Volkspartei ». E questi episodi, che l'osservatore non si azzarda a qualificare, sono purtroppo quotidiani.

Come una piovra l'irredentismo tirolese nazista grava sull'Alto Adige. Spinge i suoi tentacoli in ogni valle, avvelena di odio antitaliano ogni più piccola « malga » e soprattutto mira a colpire il lavoro compiuto dagli italiani, perchè, come in Val d'Aosta anche qui, dietro il movimento separatista suditrolese si nascondono le bramosie di certi gruppi capitalistici e industriali di altrapie per le ricchezze delle valli altoatesine.

Vero Roberti

I delegati nipponici a Manila ricevono gli ordini degli Alleati

Un milione di uomini sbarcherà in Giappone preceduto da truppe aviotrasportate che scenderanno sugli aeroporti di Tokio - La capitolazione formale avverrà fra una decina di giorni

Manila, 20 agosto.

Gli inviati nipponici hanno avuto i primi contatti, per i preliminari di resa, con i rappresentanti di Mac Arthur. I sedici delegati giapponesi sono arrivati a Manila a bordo di un grosso aereo americano. I rappresentanti militari erano in uniforma ed armati di rivoltella, mentre fra i civili qualcuno indossava il caratteristico costume dei samurai.

Il capo della delegazione, generale Takasciro Kasaoka, ha chiesto di essere accompagnato dal generale Mac Arthur, ma questi aveva abbandonato il Quartier Generale facendo dire che « era occupato altrove ». Kasaoka che aveva atteso quattro giorni, per salvare la faccia è rimasto visibilmente contrariato. Prima di accedere nella sala del Palazzo Municipale dove doveva aver luogo la riunione, i militari sono stati pregati di deporre le rivoltelle, mentre i samurai sono stati autorizzati a conservare la loro sciabola decorativa; soltanto i sei maggiori esponenti della missione sono stati ammessi alla conferenza.

La riunione si è svolta in termini cortesi, ma freddi. Il ten. generale Shoutorland, capo di S. M. di Mac Arthur, ha precisato che l'incontro aveva un carattere preliminare: non si tratta di definire i termini della capitolazione, ma di conoscere dati particolareggiati concernenti porti, aerodromi, caserme ed altre opere militari, al fine d'agevolare lo sbarco delle forze alleate nel territorio metropolitano giapponese. Le conversazioni, svoltesi in due riprese, sono durate complessivamente cinque ore.

I delegati giapponesi hanno lasciato Manila alle 6 di stamane (ora italiana) per rientrare nel Giappone, e sono latori delle disposizioni alleate per l'imminente sbarco.

A questo proposito il generale Mac Arthur, a quanto si apprende dall'U.N.S., ha annunciato oggi che egli si recherà presto in Giappone accompagnato da forze di terra, di mare e dell'aria, e che la capitolazione formale del Giappone avrà luogo tra dieci giorni circa. Il generale ha pure detto che truppe aviotrasportate atterreranno sui campi di aviazione di Tokio e faranno d'avanguardia all'esercito di occupazione composto di un milione di uomini.

Forze pronte per gli sbarchi

Grandi forze anfibie sono già a bordo di navi che stanno forse ora navigando verso le spiagge giapponesi.

Mac Arthur ha affermato infine che le truppe di occupazione sbarcheranno con tali armamenti che sarà impossibile a qualsiasi gruppo di fanatici giapponesi di opporre loro resistenza.

Da fonte giapponese si ha che la firma della capitolazione, che coronerà la sconfitta dell'impero del Sol Levante avrà luogo a Tokio che sarà occupata entro pochi giorni.

Una delegazione sovietica e una delegazione francese parteciperanno alla conferenza relativa alla resa nipponica.

Circa l'atteggiamento delle truppe nipponiche sui vari fronti, radio Batavia annuncia che le forze di stanza a Giava hanno avuto l'ordine di cessare il fuoco. In Birmania i giapponesi non hanno dato ancora alcun segno di volersi arrendere, ma le ostilità sono state praticamente sospese. Lord Mountbatten ha inviato il comandante nipponico Teraki di inviare rappresentanti a Rangun il 23 agosto per trattare la resa.

In Cina

Più confusa si presenta la situazione in Cina dove i comunisti dello Yennan continuano ad attaccare i giapponesi, cosa di cui questi ultimi si sono lamentati presso Mac Arthur. Anzi, secondo quanto comunica l'Associated Press, le stesse truppe del governo centrale cinese hanno sostenuto uno scontro con truppe comuniste nelle vicinanze di Taynon capitale dello Schansi. Ma in generale le truppe di Ciang Kai Scek avanzano senza incontrare resistenza nella regione occupata dai giapponesi e hanno occupato un cerio numero di città fra cui Wuchev. Radio Pechino annuncia intanto che il governo di Ciang-King ha iniziato la sua attività nella città occupata dalle truppe del generale Fu-Tso-Yei: il passaggio ufficiale dei poteri avverrà dopo la firma della resa nel Ce-King dove martedì si incontreranno le due delegazioni cinese e giapponese.

Il Quartier generale giapponese ha inviato un messaggio a Mac Arthur protestando che gruppi di paracadutisti americani si siano calati sui campi di prigionieri a Mukden Keio e Hong-Kong, ciò che può catalogare la cessazione delle ostilità. Come è noto il generale Wainwright, l'eroico difensore di Corregidor, è stato liberato da un gruppo di paracadutisti

In Manciuria

Si apprende che nel corso di conversazioni ufficiose il presidente Truman ha detto ai suoi amici che tutto quel che la Russia chiede nell'Estremo Oriente è Port Arthur e la ferrovia che ad esso si collega. Port Arthur, che non è mai bloccato dai ghiacci, si trova all'estremità della penisola di Liaotung. Lo zar di Russia se ne impadronì e la Russia lo ebbe in suo possesso sino alla guerra russo-giapponese del 1904. Il presidente ha anche detto che la Russia non ha mire sulla Corea o sui territori cinesi. Si ritiene che la partecipazione della Gran Bretagna all'occupazione del Giappone consisterà in un certo numero di navi che stazioneranno in gran parte nei porti principali. E' possibile che la Russia invii truppe a Hokkaido, l'estrema isola settentrionale nipponica.

Le ostilità in Manciuria sono praticamente terminate nella giornata di domenica durante la quale più di 100 mila uomini si sono arresi alle forze sovietiche. Il bollettino del Comando Supremo sovietico in merito alle ultime operazioni comunica:

« Truppe sovietiche hanno occupato oggi la città di Harbin in Manciuria. Anche la città di Mukden è stata occupata. Nella parte meridionale dell'isola di Sakhalin le resistenze giapponesi è cessata e le truppe cominciano ad arrendersi.

« Sul fronte della Transbaikalia, oltre alla città di Mukden le truppe sovietiche hanno anche occupato la città di Changa. Continua la resa di unità nel Kuantung ».

L'agenzia giapponese di notizie dal canto suo comunica che le forze comuniste mongole e cinesi si sono congiunte e si stanno ora ammassando per attaccare Kalgan, a 160 km. da Pechino. L'agenzia aggiunge: « Nonostante gli sforzi nipponici per sospendere le ostilità, forze aeree sovietiche hanno bombardato parecchie città mentre poderose forze corazzate e di fanteria sono state ammassate per portare a compimento quello che sembra essere il piano per l'occupazione di Kalgan e ciò prima che le truppe di Ciang King operanti agli ordini del generale Fu Tso, raggiungano la zona. Lo inviato giapponese incaricato di trattare l'armistizio è rimasto ferito ».

IL PRIMO COLLABORAZIONISTA

Quisling alla sbarra

Oslo, 20 agosto.

Ha avuto inizio questa mattina alle 10 il processo contro Widkun Quisling accusato di collaborazionismo e di alto tradimento per avere favorito lo sbarco in Norvegia delle truppe naziste nell'aprile del 1940. Sotto una forte scorta di poliziotti che lo difendeva dalla ira della folla, Quisling è giunto alla sede del Tribunale: è pallido e veste dimesso.

Il Presidente apre la seduta dando lettura del memoriale scritto da Quisling in carcere. In questo documento l'imputato afferma di avere agito sempre nell'interesse del suo Paese, allo scopo di risparmiare perdite alla popolazione e distruzioni al territorio. Facendo la storia dell'alleanza con la Germania che pregiudicò la neutralità della Norvegia, Quisling dichiara che non era sua intenzione di schierarsi con la Germania. Tale alleanza fu motivata dal fatto che l'Inghilterra e la Francia senza « eccessivi scrupoli tentavano di portare la Norvegia in guerra.

In proposito Quisling riferisce l'unico colloquio da lui avuto con Hitler prima del 9 aprile 1940. Durante tale colloquio il Cancelliere del Reich aveva assicurato di non avere alcuna mira sulla Norvegia; d'altronde tale operazione avrebbe richiesto l'impiego di molte divisioni.

Quisling si limitò ad informare che la schiacciante ventilata non era per il momento accettabile, ma che tale sarebbe potuto diventare in seguito negli sviluppi delle operazioni belliche.

Terminata la lettura del memoriale alle 10,20 il giudice Solem, presidente del Tribunale, dà lettura di alcuni documenti complementari. Subito dopo Quisling inizia la deposizione orale parlando con voce chiara e piena. Egli accusa anzitutto il Gabinetto Nygaardvold che teneva il potere in Norvegia al tempo dell'invasione nazista, di non aver preso alcuna iniziativa per difendere il Paese dalle previste aggressioni straniere. L'accusato respinge anche la imputazione di filonazismo, asserendo che la manovra di Hitler fu determinata esclusivamente dalla necessità di prevenire l'attacco anglo francese alla Norvegia, e anzi il Governo tedesco protrasse a tal punto l'inizio dell'offensiva militare che poche ore intercorsero fra lo sbarco dei reparti armati delle diverse Potenze sul territorio norvegese. Venendo a parlare della sua attività politica al tempo dell'occupazione, Quisling afferma di essere stato all'oscuro delle persecuzioni e delle atrocità naziste contro norvegesi e termina dicendo che « nessuno, se non di persona, può rendersi conto di quali difficoltà e di quali problemi sia circondato l'esercizio del governo sotto un giogo straniero ».

La parola è quindi al pubblico accusatore Schioack, il quale dichiara alla Corte che egli proverà come Quisling fosse già da diversi anni prima della guerra in contatto con molti capi nazisti, ed in particolare con Rosenberg e Goering, le cui testimonianze in proposito verranno lette nel corso del processo. L'imputato — sempre secondo il pubblico accusatore — metteva in atto la propaganda antitedesca in Norvegia; chiese al governo nazista sussidi in denaro per finanziare il suo movimento politico, e diede ai generali germanici i piani della difesa costiera della Norvegia

La partenza di De Gaulle per l'America

Parigi, 20 agosto.

Il generale De Gaulle è partito a mezzanotte da Orly aeroporto di Bourget, diretto agli Stati Uniti.

Nenni in polemica col "Manchester Guardian,,

Il caso Modigliani - La direzione del P.S. convocata per il 23 e 24 corrente

Roma, 20 agosto.

Pietro Nenni è alla controffensiva su due fronti: interno e internazionale. Sul primo ancora non si intravvedono gli sviluppi della sua reazione all'attacco di Modigliani; ma intanto registriamo la convocazione della direzione del partito per i giorni 23 e 24; sul secondo, Nenni, da una parte risponde a vivaci critiche mossegli dal *Manchester Guardian*, dall'altra cerca di dimostrare che in Italia i risultati del Congresso socialista di Parigi (contrario alla fusione con i comunisti) sono stati falsati. Egli deplora che nei resoconti non si sia fatto cenno dei discorsi favorevoli alla fusione, riproduce il testo della decisione votata dal Congresso (che è poi una decisione di compromesso e nulla muta nella sostanza) e per ultimo si scaglia contro tutti gli « sporchi giornali borghesi sorti come funghi o quasi, per i quali il solo nemico da combattere sarebbe il movimento operaio nelle sue due espressioni concrete: il socialismo rivoluzionario e il comunismo ».

« Assurdi progetti »

Ma, mentre se la prende con i « certi » italiani, Nenni deve poi dedicare l'articolo di fondo dell'*Avanti!* al *Manchester Guardian*, che, in verità, l'ha trattato come mai nessun giornale nostro. L'articolista inglese ne ha dette di grosse; fra l'altro, che Nenni e i suoi seguaci sono convinti che la posizione dell'opposizione che essi incontreranno (opposizione che essi ritengono probabilmente appoggiata dalla Gran Bretagna e dall'America), renderà difficile salvaguardare il costituzionalismo democratico e che perciò « soltanto una ferrea dittatura, basata sul partito unico, potrà affrontare gli interessi reazionari ». Nenni, inoltre, riterrebbe che tale regime sarebbe appoggiato dalla potenza dell'Unione Sovietica. Per ultimo il *Manchester Guardian* rimproverava a Nenni di non rendersi conto dell'abisso che verrà scavato fra le sinistre italiane e il Governo di Alties se egli costringerà il suo partito ad accettare la «sovrintendenza» comunista.

Il segretario generale del partito socialista, dopo avere chiesto in base a quali suoi atteggiamenti concreti il quotidiano liberale inglese abbia potuto attribuirgli « assurdi e ambiziosi progetti », precisa che la sua politica si è orientata verso l'unione delle forze proletarie e popolari e che oggi, a suo giudizio, sono in via di maturazione nell'Europa e in Italia « le condizioni dell'unità organica dei socialisti coi comunisti ».

« La lotta per la democrazia — egli afferma — presuppone un grande partito di massa, un appello continuo al popolo, una permanente collaborazione con le organizzazioni popolari. Chi prescinde da questa fondamentale considerazione non capisce nulla della politica unitaria nostra e dei comunisti. Senza unità d'azione dei socialisti coi comunisti non sarebbe stato possibile il Fronte Popolare nè in Francia nè in Spagna ».

Forse questo ricordo storico non è il più adatto per indicare i vantaggi dell'unità di azione socialcomunista, tutti rammentando quali disastrose conseguenze quei Fronti Popolari ebbero per i partiti e per i paesi in causa. Ma Nenni vuole arrivare, appunto, battendo questa strada, ad un « Labour Party » che rispecchi le particolari « condizioni in cui si svolge la lotta di classe della società italiana », e conclude dichiarando con fermezza: « Noi siamo in Italia le forze democratiche più coerenti e più conseguenti ed è una fortuna, una grande fortuna, che la tattica e la strategia comunista coincidano con le nostre ».

La crisi interna

Senonchè il suo partito non lo segue compatto e, quanto agli osservatori stranieri, abbiamo visto come pensino e intendano. Andrà a finire che ne trarrà vantaggio quel socialismo riformista al quale già diedero i loro nomi Biasiatti e Turati.

Modigliani ha l'aria di burlarsi della professione di fede di Nenni nel laburismo; anzi dichiara — in una sua lettera alla *Voce Repubblicana* — che si sente autorizzato a desumere « anche dalla conversione al laburismo di quelli che erano tutti orientati verso il bolscevismo, un argomento di più per rinviare, non alle calende greche ma alle Idi di marzo, le elezioni per la Costituente ».

Il suo punto di vista rimane immutato: egli non ha chiesto affatto il rinvio delle elezioni per la Costituente alle « Calende greche », ma ha solo manifestato la preoccupazione di vedere indette tali elezioni nella posizione anormale di un Paese diviso. Ha consigliato « il rinvio di quelle elezioni a dopo l'inverno, quando il Paese — si spera — avrà cominciato a porre riparo ad alcune delle conseguenze della nostra disfatta ». Tiene intanto a precisare che una assemblea consultiva non può pretendere di essere sovrana, appunto perchè non è eletta; « non per questo essa deve necessariamente essere ridotta ad una parvenza di assemblea deliberante, mentre la si separa « in parallele stagne » per renderla ancor più asservita agli ordini del Governo. Una assemblea, cioè, non solo senza autorità, ma per di più senza influenza nè dignità ».

L'immunità parlamentare concessa ai Consultori

Roma, 20 agosto.

Secondo quanto apprende l'*Ansa* il decreto approvato dal Consiglio dei Ministri contenente norme integrative per la costituzione ed il funzionamento della Consulta stabilisce, fra l'altro, che i pareri dei consultori sono insindacabili e che non si potrà promuovere procedimento contro di essi per atti inerenti alle loro mansioni senza l'autorizzazione dell'ufficio di presidenza.

Liquido pericolosissimo rubato presso Napoli

Roma, 20 agosto.

Tre bidoni da benzina verniciati di rosso con lettere gialle sono stati rubati ieri presso Napoli. I tre bidoni non contengono benzina, ma un liquido che, se agitato, può produrre una violenta esplosione. Chiunque scopra questi recipienti per nessuna ragione deve tentare di rimuoverli, ma deve invece denunciare la loro ubicazione alle autorità militari alleate.

Francobolli a ricordo di Aosta autonoma

Aosta, 20 agosto.

Il C.L.N., per solennizzare l'avvenuta concessione dell'autonomia, ha provveduto alla sovrastampa di francobolli del Regno d'Italia attualmente in corso per un totale massimo di mille pezzi per ogni tipo dei valori da 10, 20, 25, 50, 60 centesimi e lire 1 e 2. I francobolli recano la stampigliatura uno si e l'altro no, al fine di permettere l'intero uso postale del francobollo non sovrastampato. La sovrastampa sono in italiano e francese: Valle d'Aosta autonoma 9-8-1945 - Vallée d'Aoste autonome

Scomparsa di tre alpinisti in una scalata al Ciarforon

Varie cordate alla ricerca

Aosta, 20 agosto.

Vive apprensioni sono qui sorte per una cordata di tre alpinisti che, dopo aver partecipato ad ascensioni con una comitiva di soci della «Montagna» del C.A.I. locale, ha voluto riprendere, da sola, la salita al Ciarforon, quota 3640. Si tratta dei dipendenti della S. A. Nazionale Cogne: Pernici Piero di Vincenzo, da Almenno S. Salvatore (Bergamo), di 34 anni, coniugato; Renato Mortara di Emilio, da Aosta di 23 anni, e Ferruccio Fadelli di Bortolo, da Rivarotta di Pordenone, d'anni 20. I compagni della comitiva con tutti i mezzi a loro disposizione si misero alla loro ricerca sotto la tormenta; e, ieri mattina, il presidente della Sezione montagna del C.A.I., accademico Ortelli, organizzò due cordate di soccorso che partirono immediatamente verso il rifugio Vittorio Emanuele. L'Ortelli si metteva anche in contatto con Ceresole Reale per il caso che i tre fossero discesi in quella zona. Una nuova cordata è stata fatta partire questa sera con viveri per collegarsi con quelle precedenti. Finora nessuna traccia è stata trovata dei tre alpinisti.

Condanne capitali

Una esecuzione a Rovigo

MILANO, 20. — Si è svolto oggi il processo contro l'ex maggiore Gioacchino Cremna già comandante della legione di polizia «Pietro Caruso» ed altri 5 militi della stessa legione. Due degli imputati, Alessandro Gemma, figlio del comandante della legione, e Renzo Torriani, fecero parte del plotone di esecuzione che fucilò nove patrioti al campo Giuriati; gli altri tre militi, Adriano Rossi, Rolando Ribeni e Giovanni Corti, erano accusati dell'esecuzione del patriota Bruno Bianchi, in combattimento con il Gemma.

Malgrado le attenuanti invocate dalla difesa, il Gemma è stato condannato a morte; il figlio del Gemma a 18 anni; il Corti ed il Rossi a 30 anni; il Ribeni a 18 e il Torriani a 9 anni e 4 mesi.

VIGEVANO, 20. — Sono comparsi stamane alla sbarra tre noti criminali appartenenti alla g. n. r. della nostra città i quali a suo tempo formarono il terrore dei resistenti con le loro denuncie. Essi sono l'ex tenente della brigata nera Giuseppe Bottini di Asola (Mantova), il milite della b. n. Lazzaroni Umberto nato a Pieve del Cairo e il milite infermiere della stessa Lavezzi Oscrato nato a Ottobiano il 9 febbraio 1900, imputati di assassinii e fucilazioni di resistenti, di collaborazionismo, di rastrellamenti. La Corte accogliendo la richiesta del P. M. ha condannato il Bottini e il Lavezzi alla pena capitale e il Lazzarini a trent'anni di reclusione.

ROVIGO, 20. — E' stata eseguita stamane, alle ore 5,30 mediante fucilazione alla schiena, la condanna a morte, pronunciata oltre un mese fa dalla Corte d'Assise straordinaria di Rovigo, nei confronti di Giacomo Sappari di anni 43, ex questore della città di Rovigo nel periodo nazifascista.

BOLOGNA, 20. — De Vita, prefetto di Bologna, che era stato arrestato per avere firmato la condanna a morte di otto patrioti, è stato rilasciato. La popolazione bolognese è indignata del fatto. Questa sera si è riunito il C.L.N. per decidere in merito.

La «Pier Giorgio Frassati» di Pinerolo

inaugura il proprio vessillo

Pinerolo, 20 agosto.

Presenti le autorità cittadine ed un pubblico numerosissimo, la sezione di Pinerolo della Feder. Univ. Cattol. Ital. «Pier Giorgio Frassati», ha inaugurato il proprio vessillo, essendo padrino il Sindaco avv. Mario Rimo e madrina la figlia del senatore Luigi Facta.

DALLE PROVINCIE

Da BOLOGNA. — **Una rinomata casa ortopedica** ha avuto luogo presso i Istit. Ortopedico Rizzoli. Dopo il discorso d'apertura del prof. Dallolio che, tra l'altro, ha commemorato i prof. tornati Ufficiali e Baj, poco stati discussi i nuovi e vasti problemi riflettenti gli studi e le esperienze per il perfezionamento e la pratica applicazione delle cure ortopediche. Alla riunione convennero scienziati d'ogni parte d'Italia.

Da VILLAFRANCA PIEMONTE. — Villafranca P. ha rivissuto ieri uno degli episodi più tragici da essa passati sotto la dominazione tedesca. Or è un anno, un'orda di tedeschi ed abbattiva sulla borgata di S. Luca e, dopo aver rastrato ogni cosa, dava alle fiamme 30 case alcentrissi la chiesa locale e limpiccavano, nel modo più barbaro, avanti la chiesa, l'agricoltore Bessa Michele rimasto a difesa della casa e della vecchia madre. E' stata scoperta una lapide a ricordo.

Da VERCELLI. — A Novara da tre individui armati e mascherati, dopo il passaggio del treno per Biella, entravano nella stazione ferroviaria e, immobilizzato il capo stazione Gallo Alfredo e due manovali, si impossessavano dei valori di proprietà della Società ferroviaria per un importo di lire 8000; del portafoglio del capo stazione contenente 8000 lire.

Da ALESSANDRIA. — Vendeva uccise, dal colpo di fucile d'un cacciatore sconosciuto, l'agricoltore Giovanni Bancia, di 60 anni, da Fubino.

SPORT

Risultati vari

BOLOGNA. — Ciclismo. - Circuito degli Assi: 1) Leoni, km. 90,400, in 2.11'39", media 35,170, p. 30; 2) Conte, p. 18. - 3) Bini, p. 11. - 4) Ricci, p. 6. - 5) Moracchi, p. 4. - Seguono: Coppi F., Satelli, Giannotti.

TORINO. — Ciclismo. - Torino-Sanfré-Torino, in 3 tappe. Prima tappa: 1) Carena, km. 50, in 1.30', media 31,900. - 2) Malvicini. - 3) Boccardo. - Seconda tappa: 1) Trinchero, km. 70, in 1.58', media 35,600. - 2) Tomasoni. - 3) Carena. - Class.: 1) Carena (La Torinese), p. 6. - 2) Trinchero (Cisitalia), p. 7. 3) Tomasoni. - 4) Boccardo. - 5) Previgliano. - 6) Beltramo G. - 7) Ferrari. - 8) Zanotti. - 9) Fornatto. - 10) Rocher.

TORINO. — Ciclismo. - Campionato torinese: prima categ. km. 60: 1) Alfano C. - 2) Massa C. - 3) Negro. - Vel. 4000 m.: 1) Varetti P. - 2) Ferraris C. - 3) Collino L. - Seconda cat. km. 32: 1) Pilotto F. - 2) Ballarini. - 3) Polano. - Vel. m. 400: 1) Ceaglio A. - 2) Marchisio E. - 3) Razzoli U.

MILANO. — Ippica. - S. Siro: **P. Brianza** (L. 125.000, m. 2000): 1) Gaudenzia (Lui), 2'56"4/10. - 2) Ilona. - 3) Offida. - 4) Odorno. - Le altre corse sono state vinte da Mariferrogodia, Marforio, Milano, Gina e Ivan.

MANDELLO. — Ippica. - Doppio a 1 1/2 Olona, 6'40", rif., Milano. **Quattro punta**, c. t. 1° M. Guzzi, 8'35"; 2° Siat di Sesto. **Solo a quattro**: 1° Guzzi, 6'9"; 2° Lecco. - **Otto di punta**: 1° Olona, 5'6"2/10. 2° Varese, 3° Siat, 4° Milano.

NOTIZIARIO

DA FIRENZE. — Si apprende che la «Fiorentina» ha ceduto il giocatore Valcareggi al Bologna. La cifra pagata dalla società emiliana è di un milione e centomila lire. Anche Griffanti si dice lasciarà la «Fiorentina».

CRONACA CITTADINA

IL PRESTITO

Severi ammonimenti di Parri commentati dal Sottosegretario Persico

Undici miliardi raggiunti in Piemonte: Alloggio per cittadino: Torino, Vercelli 4500 - Asti, Novara 2700 - Alessandria 2400 - Cuneo 1500 - Aosta 600

Ieri, nel salone della Banca d'Italia, il Sottosegretario al Tesoro, Persico, venuto appositamente a Torino per informarsi di persona attraverso le relazioni dei vari direttori delle Banche regionali piemontesi sull'andamento del Prestito, ha aperto la seduta leggendo tre lettere, delle quali ecco il riassunto.

Nella prima lettera Pietro Parri dice fra l'altro che «il Governo chiede un ultimo sforzo per il Prestito Nazionale, specialmente da parte delle città e regioni in cui più robusta pulsa la vita economica e dove più chiara deve essere la coscienza delle necessità economiche del Paese e dello Stato in quest'ora critica». La lettera del Presidente prosegue mettendo in evidenza a senza nessuna circonlocuzione il pericolo dell'inflazione e della disoccupazione e fa obbligo e dovere di coscienza a tutti i cittadini che siano nelle condizioni di farlo, di concorrere, sottoscrivendo, alla ricostruzione, alla riorganizzazione dei servizi e alla restaurazione dell'ordine pubblico, e indica inoltre il più grave e impellente problema: quello del pane.

La lettera di Parri ammonisce, inoltre, che il Governo ha l'obbligo di disporre dei mezzi più rigorosi e razionali di cui può disporre e assicura tanto i modesti risparmiatori quanto i grandi capitalisti che il denaro dato al Prestito è di impiego sicuro e proficuo e che, dalla solidarietà di tutti, dipende la salvezza della Patria.

Assumendo poi un tono assai più severo, si rivolge a coloro che, in questa congiuntura, hanno realizzato larghe possibilità finanziarie e ai rurali «che non sanno come impiegare i biglietti da mille accumulati» e li ammonisce che, «i pacchi di carta moneta si riveleranno presto un pessimo affare». Conclude dicendo che da Torino e dal Piemonte, «ove nacque e si propagò il risorgimento d'Italia, il Governo confida che venga una nuova e grande prova di consapevolezza».

Il Ministro del Tesoro, Ricci, ribadendo i concetti svolti nella lettera di Parri, fa notare che «il risultato raggiunto avrà speciale valore psicologico e potrà notevolmente influire sull'atteggiamento che sarà assunto dall'estero nei confronti del nostro Paese».

Nella terza lettera il senatore Einaudi, Governatore della Banca d'Italia, sempre illustrando gli stessi concetti che formano il perno della discussione e il motivo dominante della seduta, precisa alcuni dati tecnici di importanza capitale.

Il Sottosegretario Persico, al quale seggono vicino il direttore della Banca d'Italia, il Prefetto Pasoni, Guglielmoni ed altri, commenta le tre lettere e legge il recente monito di Parri apparso ieri sui giornali soffermandosi specialmente sul rigorismo con cui saranno vigilate le operazioni e fatte rispettare le leggi dell'ammasso.

Prende quindi la parola il direttore della Banca d'Italia riferendo sull'esito del Prestito in Piemonte che, fino a ieri sera era di dieci miliardi e novecento milioni e che certamente, domani, toccherà gli undici miliardi. Tale cifra, riportata su tutti gli abitanti del Piemonte, dà questa percentuale per ogni singolo sottoscrittore: Torino e Vercelli 4500, Asti e Novara 2700, Alessandria 2400, Cuneo 1500 e Aosta 600.

Il rappresentante di Vercelli riceve i complimenti del Sottosegretario per i tre miliardi e più raccolti in quella Provincia, ed egli spiega che tale cifra sarebbe stata superata se molti vercellesi, avendo industrie in Lombardia, non avessero fatto affluire i capitali alle banche di Milano.

Ad ogni modo il Sottosegretario Persico, che già aveva illustrato lo scopo consultivo della riunione e si era richiamato all'ultimo discorso del compianto Ministro Soleri, dicendo di aver ereditato dallo scomparso la grande fede che egli aveva nei destini della Patria, commentate le lettere soggiunge poi categoricamente che bisogna mettere il Tesoro in grado di vincere questo grave momento «senza fabbricare carta che sarebbe falsa moneta» e conclude precisando che «inflazione vuol dire fallimento dello Stato, fallimento del singolo cittadino, cioè il tracollo di tutta la finanza individuale». E finisce affermando che: «Quando l'operaio lavora è tranquillo e sereno, può spendere la sua settimana per i bisogni della sua famiglia, e tutto un circolo che risana, sangue puro che rientra nelle vene e ridà salute al cittadino!».

Termina e conclude la «conversazione», come ha voluto definirla, sugurandosi che il Prestito dia quei risultati che la Patria attende.

Il contatore telefonico e la voce degli utenti

«Il contatore telefonico» ha sollevato e giustamente la protesta di tutti gli utenti. Fra i tanti che agitano la questione per dimostrare il danno che l'applicazione di un tale strumento, reca all'economia nazionale, uno ci scrive:

«All'estero, dicono le Società, il «contatore telefonico» funziona già. Ma è proprio questo il momento di applicarlo in Italia, in un periodo penoso di ricostruzione e di rinnovazione con la tremenda penuria dei mezzi di comunicazione e di trasporto? E a parte ciò, quali sono i canoni di abbonamento e le tariffe all'estero? L'uso del telefono (vedi la Svizzera) vi è facilitato in tutti i modi possibili e a tariffe basse. L'atto costituito dalla Società italiana ad un Ministero morente (il Ministero Bonomi) è un atto cieco, praticamente incontrollabile nei suoi effetti, che impone agli utenti del telefono un sacrificio sproporzionato alla realtà del servizio. Non c'è che una cosa da seguire, in questo periodo: quella del ritocco delle tariffe di abbonamento (e sarebbe il secondo) da farsi alla luce del sole ed in misura equa e rispondente alla realtà. Del «contatore» se ne riparlerà se mai a tempo più opportuno, a mente calma ed a ragion veduta, quando il Paese sarà rientrato in stato di regolare attività, mentre i telefoni potranno funzionare con assoluta regolarità e con quel controllo pubblico che deve dominare ogni zona dell'attività nazionale...».

Congressi di zona del C.L.N. comunali

A cura del C.L.N. regionale sono stati indetti convegni di zona dei C.L.N. di comuni a Cuneo, Chivasso, Rivarolo e Trofarello, in vista del grande congresso provinciale dei C.L.N. fissato per il 26 agosto prossimo. Numerosi ed importanti questioni sono state esaurientemente discusse

Cattura di quattro banditi nelle vicinanze di Vinovo

Altri undici armati tratti in arresto nella operazione svolta dalla 'Military Police,,

Da alcune settimane gravi rapine ed aggressioni notturne avvenivano nei pressi di Vinovo, terrorizzando le pacifici abitanti per cui in questi giorni pariva dalla nostra città un forte nucleo di «Military Police» assieme ad una cinquantina di agenti della Questura. Giunti all'improvviso sui luoghi incriminati la colonna di automezzi, con l'applicazione del Terna-Torino, serie 1945.

Con minima spesa otterrete il funzionamento indipendente e normale di ogni singolo radiatore, senza procurare alcun inconveniente o, danno all'impianto centrale.

Per informazioni e preventivi rivolgersi alla

FRAMET - Filiale di Torino via Gioberti 11 - Telef. 45-695

Teatri e ritrovi d'oggi

GAY LIDO: danze ore 21. Canaro **GIARDINO DANZE MODA:** ore 21 **CARDENIA:** 21 Danze. Diav. neri. **CHALET VAL.:** ore 17 e 21 danze **SAN GIORGIO VAL.** Ore 21, danze

«QUARTETTO PAZZO»
FILM GIRATO ALLA MACCHIARI

Grande attesa fra il pubblico torinese per la prossima programmazione di questo film con *Anna Magnani, Gino Cervi, Nino Marcelli e Paolo Stoppa*. Regia di *Guido Salvini*. Mentre questo film era in corso di lavorazione, la polizia nazifascista gli dava spietatamente la caccia, ma non riuscì a impedirne la realizzazione.

«QUARTETTO PAZZO»

non dimenta il pubblico torinese, perchè è veramente riuscito una commedia brillante, divertente, di sicuro successo.

E' una esclusività *Nordlatica Films*.

Cinema

AMBROSIO: «Audace avventura» con Constance Dummage, Tommy Trader, C. Evans, Morley. U. 22.15

CORSO: «La febbre dell'oro» con Charlot. Ed. pari, sonora. U. 22.30

AUGUSTUS: Quarta ripresa (in via.) Tom Neal, Carol Hughes. 23

SUPERCINEMA L'amore bussa tre volte. F. March, Virginia Bruce

NAZIONALE: «Adorazione». Paul Muni, M. Hopkins, L. Hayward.

TORINO: «Quella certa sta» Deanna Durbin, M. Douglas. Ag. 13.

ALFIERI: «Cerchio rosso» Valiace.

ALPI: «Tarzi Bulba», Ultimo 22.

PALERMO: «Aggualo (film amer.)

Brossio: «Bandito della California» e Var. «La piccola Irma». Succ.

Regina: «Uomo che vide il futuro»

PREJUS: «Viaggio di nozze». Riv.

Impero: «Cheri Bibi l'evaso» V.

AUGA: «Francesco I» e Variaà.

SOCIALE: Famiglia impossibile.

Il col. Fiore alla radio

Precise misure degli Alleati contro chi non ha consegnato il grano

Nella consueta radioconversazione di principio di settimana il col. Fiore ha dichiarato, tra l'altro, che l'ufficio I.M.R.P. (Rappresentanza militare patrioti italiani) darà un buono di 20 mila lire alle famiglie dei partigiani caduti che ne faranno domanda. A proposito dell'esistenza di una «Commissione di censura Radio Torino» che è risultata composta di un gruppo di volontari rappresentanti i cinque partiti che censuravano i commenti radiofonici, il colonnello ha detto che ha cessato di esistere perchè nessun civile ha il diritto di censurare scritti o discorsi che un altro cittadino desideri fare.

Il col. Fiore ha poi annunciato che chi, per importanti ragioni, deve recarsi all'estero, può ottenere il permesso inoltrando regolare domanda all'Ufficio di Pubblica Sicurezza del Comando Militare Alleato presso la Questura centrale, che può fornire ogni informazione in proposito.

E' stato approvato — ha proseguito il colonnello — un progetto per il controllo delle manifatture e per la vendita di prodotti industriali nell'Italia settentrionale allo scopo di ristabilire un'economia ordinata. Il presidente del «Consiglio dell'industria» dietro suggerimento del Governo italiano, con la approvazione dell'A.M.G., sarà nominato dal Governo italiano ed entrerà immediatamente in carica. Contemporaneamente sarà nominato un Comitato per fissare i prezzi industriali nell'Italia settentrionale. Il presidente del suddetto Comitato avrà la cooperazione dell'A.M.G. Il col. Fiore ha soggiunto che la formazione di questo Comitato dovrebbe essere salutata dagli italiani come uno dei passi più importanti fatti per metterli in grado di poter provvedere ai loro bisogni più urgenti.

Ha poi sottolineato che, sebbene il raccolto del grano sia scarso, la situazione alimentare non sarà critica se verrà portato interamente all'ammasso. Invece è molto grave perchè la consegna a tutt'oggi è inferiore al 4 per cento di quella che avrebbe dovuto essere versata. «Ignora i pubblici funzionari incaricati di far osservare le leggi degli ammassi hanno mancato deciso mente al loro dovere. D'altro lato le Autorità alleate — la osservanza dell'Ordine Generale n. 40 — non potevano intervenire nelle questioni degli ammassi prima del 20 agosto. Oggi...è il 20, ed io voglio dirvi ufficialmente che da oggi in poi tutti i violatori delle leggi dell'ammasso saranno molto severamente puniti.

«Sono state preparate delle liste recanti i nomi di tutti i produttori di grano e la relativa quantità di grano prodotto quest'anno. Una Commissione comincierà immediatamente a portare in giudizio tutte le persone che non hanno versato la quantità di grano che erano obbligate a versare.

«Sono stati dati ordini alle varie forze di Polizia, guardie di Finanza, guardie Municipali e Carabinieri, di far eseguire e dare pieno corso agli ordini e alle leggi riferentesi agli ammassi. Io spero che gli abitanti della provincia di Torino non compiranno il loro dovere patriottico, adempiendo ai loro obblighi verso i fratelli e concittadini, versando il loro grano senza altro indugio».

Una precisazione dell'Alleanza Cooperative

A proposito delle dichiarazioni fatte dal C.L.N.R.P. dei farmacisti, i commissari dell'Alleanza Cooperativa Torinese, ci hanno scritto precisando che l'Ente non è mai stato convenzionato dal Governo, che si trova a pari condizioni di tutti i dettaglianti e che non ha potuto far scorte di materie prime a specialità poichè queste le ha sempre attinte alle fonti delle normali assegnazioni. D'A.C.T. si assume l'onere di fornire medicinali alle Casse Mutue e ai privati a prezzi più convenienti perchè esenti dall'I.G.E. Morale c'è sempre accantonata di un guadagno equo e lecito ed ha sempre cercato con la sua opera calmieratrice di fissare prezzi accessibili anche alle borse più modeste.

ANNONARIA

CARNE AGLI AMMALATI — Elenco delle macellerie di turno dal 19 al 25 corr. (razione gr. 100 con osso - gr. 125 di polpa e gr. 55 di cosci). — Nizza Via Villiberto N. 3 - via Palazzo di Città. - Via M. Gioia 9 ang. v. S. Quintino, corso Reg. Margherita 193, via Principe Acaia 16, piazza Risorgimento 33, v. Saorgio 63, v. Scarlatti 7 ang. v. Monterosa, corso Vercelli 43, corso Reg. Margherita 5, c. Belgio 95, v. Monferrato 18, c. Reg. Margherita 93 bis, v. Montebello 4, via Baretti 34, v. Lucio Bassani 11, v. Foscolo ang. v. Nizza, v. Ginberti 39, via Cristoforo Colombo 33, corso Belvaisopoli 145, c. Racconigi 45, strada Settimo 76, via Juvara 9, corso Lecce 49.

Ricerche di militari

Sergente 4° Bersaglieri **Maletti Giovanni**, classe 1916, internato nel Lager Berichnung M. Stammlager VI G, Bezirk Deutschland (Allemagna). Chi ne avesse notizie è pregato di scrivere alla mamma Maletti Cristina, via Collauti n. 7, Torino.

STATO CIVILE

Tacchia Celestina v. Tiscornia, n. 69, v. P. Paoli 12 - Galetti Carlo di Ulderico, 3, 14, v. Tunisi 175 - Bergandi Giuseppe fu Domenico, n. 60, v. Alessandria 11 - Procaccianti Mario m. Zanaro, n. 60, c. Monceniseo 102 - Pia Pierino fu Francesco, n. 44, v. S. Giov. B. La Salle 10 - Rossi Sante m. Loreti, n. 70, v. Monginevro 201 - Gabi Teresa fu Andrea, n. m. Osp. Mollinette - Bercaria Giuseppe di Carlo, Mollinette - Vincenzi Teresa v. Agostino, n. 70, Mollinette - Campione di Alessandro, n. 16, Villa Genero - Tonella Giuseppe fu Antonio, n. 61, v. Pesaro 101 - Bosca Lucia v. Schiapparelli, n. 61, da Ric. Municipale - Bergese Emanuele, m. n. M. Vittoria - Averone Bonno fu Giovanni, n. 84, Rivoli Mond. - Doglione Paolo di Ilario, n. 20, Mollinette.

Programma radio

Ore 7, n. 13, 14, 20, 21.30. Notizie - 7.15, 8.30, 13, Interludi - 12.30, Musica varia - 12.40, Conversazione - 13.07, Voce dei Partiti - 13.30, Canzoni - 14.15, La voce dei giovani - 18.15, Concerto: soprano Pesaani Gimenez Alvarez - 18.45, Romanze - 19.15, Jazz - 20.30, Orchestra Xicelli - 21, La consegna del grano - 21.15, Da Milano: «Tosca».

Bollettino meteorologico. - Mass. 23.8; min. 16.8; media 19.4; prec. 7.0.4; umidità 70; cielo calmo; cielo quasi sereno.

Attenti alle cifre

Il giudizio che taluni hanno voluto dare sul risultati del Prestito l'indomani della data finale, in un primo tempo, per la sua chiusura, s'è dimostrato errato.

Lo stesso errato giudizio era stato formulato l'indomani della chiusura delle sottoscrizioni nelle regioni centro-meridionali.

Infatti, se i 18 miliardi registrati in sera del 19 maggio scorso salirono poi a 31 quando dopo oltre venti giorni, fu possibile tirare le somme con tutti i dati pervenuti, è facile prevedere che i 35 miliardi del 5 agosto saliranno a 50 quando potranno essere fra qualche giorno, registrate al Ministero del Tesoro, tutte le sottoscrizioni eseguite sino a tale data.

Le comunicazioni sono lente e difficili sia nell'ambito di una stessa provincia, sia lo quello di una stessa regione. Sono anche più lente e difficili quando i dati debbono giungere al centro di raccolta dalle più lontane località del nord della penisola.

Quando sarà possibile avere i dati definitivi dei risultati del Prestito in corso ci sarà motivo di rallegrarci sinceramente sia per i risultati stessi, sia per la prova d'intelligenza che avranno dato le laboriose popolazioni del Settentrione.

Esse sanno che senza una moneta stabile è vano parlare di ripresa economica, di produzione, di esportazione e di risanamento interno. Le chiacchiere sono state in Italia, sempre smentite dai fatti. Chi sparge i malaugurosi fiori del pessimismo dimostra di non essere un buon italiano.

La prima battaglia per la moneta avrà termine il 25 corrente. Dimostrate col fatti che credente nelle gagliarde forze di risparmio della Patria. Non disertate il Prestito.

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio. Aumenta 9,70 % per tasse sulla Pubblicità e 4% imposta entrata

2 ANNUNZI COMMERC. L. 10 p. p.

APICOLTURA: arnie americane eterna durata, perfetta costruzione con materiale nuova applicazione rispondente requisiti tecnici, pratici, economici. Chiarimenti, prenotazioni. Achille Volpi. Bergamo. 930

BETONIERE 350, 500 litri nuovissime meccaniche vendonsi. Via Cuneo 19. Telefonare 92-095, 92-305. 33081

IMPRESA MS Disponge 250-300 mila ottimi mattoni usati. Rivolgersi Nigra, via Cuneo 7. 33711

MACCHINE attrezzi agricoli, trattore, ottimo stato cedo blocchi. Scrivere U.P.I. Genova, cassetta 45 T. 937

MACCHINE lavorazione legno Rialzo luce, circolare cereali. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 118 L. 33291

MATTONI 2000/3/2 refrattari tipico Cumino. Telefonare 43-360. 33367

OCCASIONE vendesi torno parallelo alta revolver trapano. Reggiano, Lanzo 30. 33355

OFFRESI bisarro e vaporetti Decauville nuovo. Telefonare 43-801.

SALDATRICI elettriche gasogeni prodotti per saldatura autogena bottiglie ghisa bronzo alluminio, disossidanti. Fidal, Pigafetta 29. 32-580.

TIPOGRAFIA vende macchina 70x100 tagliacarta. Rivolgersi Alfia, Corteno 8. Telef. 40-377. 33715

TRATTRICE Fordson con aratro nuovi cedesi. Scrivere U.P.I., Torino cassetta 115 L. 33578

VENDO lorai americani motorizzati, bilance automatiche nuove. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 191 L.

VENDO tre radiatori ri-cabinamento inale quarranta elementi. Pisna, Barrianas 21 A. 33263

3 SOCIETA' CAPITALI L. 10 p. p.

CEDESI albergo ristorante città di provincia 20 camere mobile molto centrale mensili. Rivolgersi via Cassie 5, Alessandria. 933

LICENZA ingrosso carta cedesi. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 103 L.

MAGLIETTERIA avviata tipografia. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 214 B.

MECCANICA, falegnameria provincia bratta cessione massima serietà. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 111 L.

TRE gabinetti dentistici e laboratorio altrezzati avviati vendonsi Asti ci provincia Alessandria. Dott. Giacomo Santino, Casalme. 936

VENDESI stabilimento vinicolo nuova costruzione capienza 3-4 mila ettolitri. Rolino, via Tripoli, Stazz Monferrato.

4 CASE E TERRENI L. 10 p. p.

ALLOGGI liberi vende. Castore, corso Umberto 32. Tel. 45-724. pomeriggio.

CASA via Madonna Pieri 26 vendesi palazzina signorile. Trattasi diretta mente ecclesi mediatori. 33663

DASCINA presso Tizzole d'Asti 23 giornate: rustico, 7 camere, portici stalla, fienile, cantine vendesi direttamente. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 190 L.

COMPREREI appartamento centrale casa signorile qualtro cinque vani anche occupato italiani direttamente. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 150 L.

TERRENO fabbricabile mq. 1000 dintorni Torino vendesi direttamente. Sostato Pellissone, Pinerolo. 33418

TERRENO mq. trentamila, entro barriera Orbassano, vendo, permuto. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 153 L.

VENDESI appartamento ristrutturatissimo primo piano due ingressi salotto, 4 stanze. Scriv. U.P.I., Torino, cass. 135 L.

VENDESI cinquantamila metri terreno recentemente fornito, passaggi Moncalieri. Scriv. U.P.I., Torino, cass. 198 L.

VENDESI in Rivalta Torinese casa civile con 12 ambienti e giardino. Rivolgersi Fabbrica Pizzi, Cascine Vica.

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 10 per parole

UFFICI centrali immobiliari telefono piano rialzato prendesi affitto per uffici commerciali, scrivere U.P.I., Torino, cassetta 186 S. 13805

5 APPARTAMENTI L. 7 p. p.

CERCO stabilirmi sicinanze Torino primo settembre tre stanze più servizi comodità trasporti. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 142 A.

10 LEZIONI TRADUZ. L. 5 p. p.

INGEGNERE impartisce accurate lezioni materie scientifiche. Telefonare 35-655 dalle 7.30 alle 9 dalle 13.30 alle 14.30.

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 6 per parola

BUONA retribuzione persona serietà fissa e giornaliera piccola famiglia. Presentarsi Re Umberto 59, Cavallo.

DAMERERA cercasi piccola famiglia preferenze. Scrivere Masselli, villa Alerale, Bra. 13733

CERCASI direttore tecnico filatura pettinata capacità assoluta lotti regolari. Scrivere G. 307 Pubblicità Oliva, Biella.

CERCASI istitutrice per 2 bambini 4-6 anni. Telef. 56-147. 33316

IMPORTANTE azienda nazionale vicino completamente per lavori temporanei. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 132 L.

IMPRESA ricerca abile geometra per rilievi topografici e contabilità lavori. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 178 L.

LANIFICIO in Biella assumerebbe abile disegnatore pratico energico. Scrivere dettagliando con referenze, cassetta P. 116 Pubblimas, Biella. 930

MEZZADRO ortofrutticoltore cereali per vasta collinare, Scrivere Napoli, San Mauro Torinese, telefono 80-533.

PARRUCCHIERE Lagliano piazza Carlo Felice cerca lavoranti uomo donna, manicure. 33336

PROFESSORI Assume Liceo Ginnasio parificato Padri Dottrinari, Varallo Sesia, Vercelli. 33697

RAGAZZA oppure donna servizio tre casi ottimo trattamento. Parisi, corso Raffaello 12. Telef. 63-133.

SIGNORINA sola cerca sola donna compagnia disposta emigrare. Presentarsi con referenze piazza Solferino 22.

STENODATTILOGRAFA patentata cerca impiegatizio ufficio commerciale Torino. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 172 L.

13 DOMANDE D'IMP. L. 6 p. p.

A lavoriero con sede qualunque città e vicinanze offresi ragioniere quarantenne da 20 anni impiegato presso importante lanificio biellese dove lavorai fattura quale dirigente. Buone cognizioni tecniche, proprio acquisti, vendite, cicli lavorazioni. Libero dopo mese dopo assunzione. Pubblimas Q. 100, Biella. 895

CAPO tecnico esperto organizzatore lavorazioni accurato carbonarie e mobili offresi severamente trattenibile combinazione. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 115 L.

DIRETTORE tecnico media industria, trentaduenne, diplomato, ex progettista, esperto impianti, organizzazione, vasta possibilità apporto giovane personale scelto, garanzia massima incremento produzione, eventuale cointeressamento. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 180 A.

GIOVANE ingegnere industriale aeronautico pratico campo tessile cerca impiego eventuale studi progetti. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 151 L.

IMPIEGATO ore libere accompagnatori per lavori ufficio. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 141 L. 33372

INSEGNANTE diplomata abilità tecnico-commerciale offresi eventuale. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 137 L.

INSEGNANTE perla tragazza offresi collegio, famiglia signorile istitutrice o dama compagnia, disposta trasferirsi ovunque, anche estero. Scrivere U.P.I. Genova, cassetta 35 T. 955

RAGIONIERA, buona conoscenza inglese francese cerca giovane presenta stessabilità grata corrispondente pratica clienti disposta viaggiare trasferirsi cerca buona sistemazione preferibilmente Imperiale prima settembre. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 191 L.

SIGNORINA sola trovare posto compagnia e qualsiasi altra occupazione anche mezza giornata. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 206 L. 33799

14 DOMANDE DI LAV. L. 5 p. p.

AUTISTA nafta benzina, diabete sofferente industriale, meccanico pratico, offresi subito anche presso privato. Scrivere Colla, Mombaldone (Asti).

AUTISTA 2.o benzina, 3.o nafta lungo pratico disposto eseguire lunghi viaggi. Telefonare 61-270. 33709

GIARDINIERE industriale specialista pratico campo tessile cerca impiego eseguire studi progetti. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 151 L.

IMPIEGATO ore libere accompagnatori per lavori ufficio, scrivere U.P.I., Torino, cassetta 141 L. 33372

INGEGNERE diplomato abilità tecnico-commerciale offresi eventuale. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 137 L.

INSEGNANTE perla tragazza offresi collegio, famiglia signorile istitutrice o dama compagnia, disposta trasferirsi ovunque, anche estero. Scrivere U.P.I. Genova, cassetta 35 T. 955

RAGIONIERA, buona conoscenza inglese francese cerca giovane presenta stessabilità grata corrispondente pratica clienti disposta viaggiare trasferirsi cerca buona sistemazione preferibilmente Imperiale prima settembre. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 191 L.

SIGNORINA sola trovare posto compagnia e qualsiasi altra occupazione anche mezza giornata. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 206 L. 33799

14 DOMANDE DI LAV. L. 5 p. p.

AUTISTA nafta benzina, diabete sofferente industriale, meccanico pratico, offresi subito anche presso privato. Scrivere Colla, Mombaldone (Asti).

AUTISTA 2.o benzina, 3.o nafta lungo pratico disposto eseguire lunghi viaggi. Telefonare 61-270. 33709

GIOVANE ingegnere industriale aeronautico pratico campo tessile cerca impiego eseguire studi progetti. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 151 L.

IMPIEGATO ore libere accompagnatori per lavori ufficio, scrivere U.P.I., Torino, cassetta 141 L. 33372

INGEGNERE diplomato abilità tecnico-commerciale offresi eventuale. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 137 L.

INSEGNANTE perla tragazza offresi collegio, famiglia signorile istitutrice o dama compagnia, disposta trasferirsi ovunque, anche estero. Scrivere U.P.I. Genova, cassetta 35 T. 955

RAGIONIERA, buona conoscenza inglese francese cerca giovane presenta stessabilità grata corrispondente pratica clienti disposta viaggiare trasferirsi cerca buona sistemazione preferibilmente Imperiale prima settembre. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 191 L.

SIGNORINA sola trovare posto compagnia e qualsiasi altra occupazione anche mezza giornata. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 206 L. 33799

14 DOMANDE DI LAV. L. 5 p. p.

AUTISTA nafta benzina, diabete sofferente industriale, meccanico pratico, offresi subito anche presso privato. Scrivere Colla, Mombaldone (Asti).

AUTISTA 2.o benzina, 3.o nafta lungo pratico disposto eseguire lunghi viaggi. Telefonare 61-270. 33709

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI RAPPRESENTANTI L. 10 p. p.

RAPPRESENTENTI cerca capo abbigliamento lavoro Genova, Liguria, organizzazione. Introduttissimi. Garanzi. Recapitabilità 2. Genova.

TEMPORANEAMENTE introdotti farmacie alcaloidi-antigiano-specialità cercasi da laboratorio chimico. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 192 S. 13